

# Dalla 488 alla programmazione negoziata - Dal 2003 però erogazioni in calo

## In sette anni «aiuti» per 36 miliardi

ROMA

Una dote in progressivo calo, parcellizzata in una miriade di strumenti di emanazione nazionale, regionale oppure regionalizzati. Nell'articolata mappa degli incentivi alle imprese italiane il dato complessivo risulta in calo negli ultimi due anni. Secondo il Rapporto 2006 della società di ricerche Met nel 2005 le ero-

gazioni complessive all'industria e ai servizi sono diminuite nel 2,9 per cento. Le prime stime sulle erogazioni del 2006 segnalano inoltre un ulteriore e più marcato calo: mentre gli strumenti regionali e regionalizzati tengono, quelli nazionali sono in netta diminuzione.

Nel censimento Met si raggiunge la cifra di 4,9 miliardi

di euro, rendendo comparabili ai fini statistici erogazioni in conto capitale e prestiti agevolati. Ma il totale grezzo sfiora i 6 miliardi di euro, il dato cui ha fatto riferimento per la prima volta il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo lanciando la proposta al Governo di uno scambio tra taglio dell'Ires e rinuncia agli incentivi.

Gli strumenti di incentivazione sono oltre 260, includendo in questo calcolo sia i meccanismi nazionali sia quelli gestiti a livello regionale. Tra il 1999 e il 2005 sono stati erogati al settore industria e servizi complessivamente 36 miliardi di euro, con una media annua di circa 5,2 miliardi ma, nonostante il gran numero di strumenti in campo, pre-

vale l'utilizzo di pochi meccanismi rilevanti. Tra tutti emergono la legge 488, la Programmazione negoziata (contratti di programma, patto territoriali e contratti d'area), la legge 808/85 (sostegno alle imprese aeronautiche), il Dlgs 297/99 (ricerca) e la legge 46/82 (innovazione tecnologica).

Nel 2005, guardando alle erogazioni, è stato confermato il trend regressivo cominciato nel 2003. Le riduzioni erano state comunque molto più marcate nel 2004 rispetto al 2003 (-11,4%) e l'anno precedente (-12,4%). Nell'ultimo an-

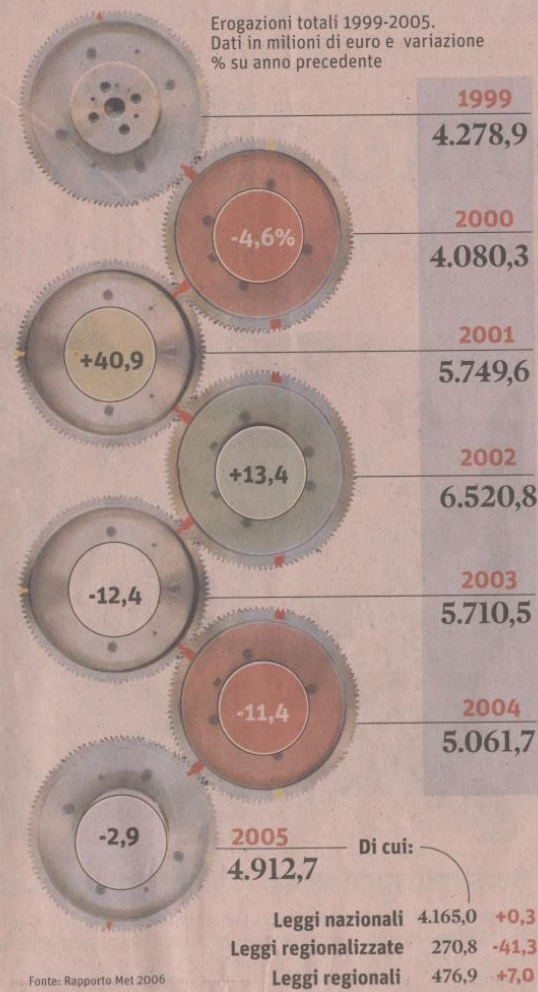
no di rilevazione, il 2005, ha pesato soprattutto la diminuzione degli strumenti regionalizzati (-41%). Tuttavia la riduzione complessiva (-2,9%) è stata contenuta in virtù, soprattutto, dell'aumento fatto registrare dalla legge 808 (aumento di 271 milioni di euro, pari al 65%) e dal credito d'imposta (143 milioni, +16%).

L'andamento del credito d'imposta sugli investimenti è in assoluto la principale fonte pubblica di sostegno alle imprese, superando annualmente il tetto di 1 miliardo di euro.

C.Fo.

### I sostegni a industria e servizi

Erogazioni totali 1999-2005.  
Dati in milioni di euro e variazione % su anno precedente



### Effetto cuneo

	Prima	Oggi	Risparmio
Retribuzione lorda	250.000	250.000	—
Contributi sociali a carico del datore di lavoro	80.200	80.200	—
<b>Centro nord</b>			
Irap	14.033	8.500	-5.533
Costo del lavoro	344.233	338.700	—
<b>Sud</b>			
Irap	14.033	6.375	-7.658
Costo del lavoro	344.233	336.575	—

Impresa con 10 lavoratori assunti a tempo indeterminato, con retribuzione lorda annua di 25 mila euro, deduzione dalla base imponibile dei contributi sociali e deduzione forfetaria di 5.000 euro per occupato al Nord e 10.000 euro per occupato al Sud.

Fonte: presidenza del Consiglio dei ministri